

RENZO LEVI JOURNAL

Anno 4 Numero 4, Febbraio 2014



POLITICA

Se sognare un ideale politico è possibile e soprattutto se realizzarlo è possibile... in che modo si può fare? E se l'umanità raggiungesse ciò che prima sembrava irraggiungibile?

di Sharon Zarfati a pagina 4

L'OPINIONISTA

Israele 2013: È da anni che il nostro liceo, in collaborazione con Il signor Dani Haim, organizza il viaggio d'istruzione in Israele per il 2° liceo. Un breve pensiero per questa (bellissima) esperienza che da' la possibilità a tutti i nostri giovani di vedere uno dei posti più suggestivi al Mondo: la Terra Santa!

di Sion Raccah a pagina 5

SPORT

Ci stiamo incamminando verso la fine del campionato e le squadre indiziate per contendersi il campionato sono tre: Juventus, Roma, Napoli.

di Avner Zarfati a pagina 7

EDITORIALE

Ariel Sharon

Come tutti possiamo sapere, la vita di questo eroe non è stata molto facile da affrontare. Infatti Ariel Sharon ha riscontrato molte sfide ed alcune di queste non sono andate a finire nel migliore dei modi. Vedremo come si è sviluppata sua la carriera dal punto di vista politico, militare e sociale.



Numero di matricola, "38166" Ariel Sharon, generale dell'esercito Israeliano. La sua vita non è stata molto facile, soprattutto perché ha avuto molto a che fare sia in campo politico che militare. Nato il 26 Febbraio 1928 in un villaggio Ebraico, da una famiglia di origini Bieloruse, nella propria carriera militare, ha avuto a che fare con molte vittorie.

Continua a pag. 2 di Elia Dadusc

PENSIERI

Sarà fosse Umberto Eco a dover risvegliare il computer che è in noi? Più approfondimenti riguardo la capacità del memorizzare, capacità leggermente trascurata nella nostra generazione.

di Orly Nemni a pagina 3

ADOLESCENZA

A volte ci ostiniamo a coltivare amicizie che ci fanno solo male. Ma, se è davvero così, forse è meglio fare chiarezza dentro di noi e, eventualmente, tagliare i ponti...

di Noemy e Sandy a pagina 6

LA RUBRICA DI MICHELLE

È arrivato il periodo dell'anno che ognuna di noi stava aspettando con ansia..i Saldi! Consigli minuziosi al fine di non sbagliare lo shopping più desiderato dell'anno.

di Michelle Zarfati a pagina 8



Ariel Sharon, il leone che ha fatto la storia del popolo di Israele.

Entra nell'esercito clandestino ebraico "Haganah" a soli 15 anni dove combatte la guerra dell'indipendenza. Lì rimase gravemente ferito rischiando la vita. A 21 anni divenne capitano per poi avanzare di carica solo due anni dopo, come ufficiale. Infine a 28 anni raggiunse quello che era il suo obiettivo primario nella vita: diventare Generale dell'esercito. Nel 1956 (Battaglia di Mitla) morirono 40 dei suoi soldati, ed essendo quindi sua responsabilità fu costretto ad abbandonare l'esercito per sei anni, nei quali si laureò in legge. Ma gli eventi più rilevanti nella sua vita, avvennero nel 1967 e 1973, rispettivamente nella "Guerra dei Sei Giorni" e nella "Guerra di Yom Kippur". Nella prima viene nominato come comandante di una divisione corazzata, nel Sud di Israele quasi al confine con l'Egitto.

Un paio di anni dopo Sharon decide di lasciare la divisa per candidarsi al partito "Likud". Nel 1973 scoppiò un'altra guerra, quella del Kippur, nel quale Sharon venne richiamato come riserva di una divisione corazzata. L'esercito si era fatto cogliere di sorpresa da Egitto e Siria, ma grazie al suo arrivo Israele ribaltò le sorti. Decise quindi di abbandonare definitivamente



Ariel Sharon in divisa militare, durante la guerra di Kippur

la divisa per dedicarsi alla politica. Nel 1973 fu un candidato del "Likud" ma un anno dopo decise di dar le

dimissioni. Con la prima vittoria delle elezioni del "Likud" Sharon diventa Ministro dell'Agricoltura, e nel 1982 viene nominato Ministro della Difesa, ma la sua carica non dura un anno, perché gli viene rimossa nel 1983. Passano gli anni, ma comunque Ariel Sharon continua ad avere un peso politico di una certa importanza,



che quasi sempre fa la differenza. Tre anni dopo esser stato nominato come Primo Ministro, Ariel Sharon annuncia quella che era la sua intenzione: mantener la coesistenza nella Striscia di Gaza.

Tra le sue passioni principali, troviamo l'agricoltura e la musica classica. Essi hanno avuto in lui una grande importanza, accompagnandolo poi per il resto della sua vita. Siamo nei primi giorni di gennaio 2006, quando il Premier viene colpito improvvisamente da una grave emorragia cerebrale e quindi costretto ad un urgente ricovero in ospedale. Si aggravarono le condizioni del Leone, che entra così in coma, quel coma durato otto anni di cui Ariel non si è mai più svegliato e mai più si sveglierà. Riposa in pace grande Leone, lo stato Ebraico ti ricorderà per sempre.

di Elia Dadusc

Sforziamoci e ricordiamo, impegnamoci e conosciamo.

"È vero che se ti viene il desiderio di sapere chi fosse Carlo Magno, non hai che da premere qualche tasto e Internet te lo dice subito. Fallo quando serve, ma dopo che lo hai fatto cerca di ricordare quanto ti è stato detto per non essere obbligato a cercarlo una seconda volta se per caso te ne venisse il bisogno impellente, magari per una ricerca a scuola" da Espresso, 9 gennaio.

Le frasi qui sopra poste, sono tratte dalla lettera di Umberto Eco, scritta al suo nipote, un nostro coetaneo.

È un tema importante quello evidenziato dallo scrittore, il nostro continuo abituarci ad una tecnologia che soddisfa e appaga tutte le nostre richieste, dimenticando così come si ricorda.

È quasi un meccanismo automatico quello che si sta innescando nelle menti di tutti noi. Quando abbiamo un dubbio non ci sforziamo di pensare, noi giovani tecnologici, che ormai non ci preoccupiamo di non saper qualcosa, poichè al posto nostro lo sapranno i computer, nati per servire l'uomo (si spera).

Nessuno ci vieta di utilizzare telefoni, computer e Ipad, neanche Umberto Eco, anche perchè sembrerebbe solamente un nonno bigotto, ma quello che ci viene



trasmesso è un appello, un appello a ricordare, per un semplice contemporaneamente importante motivo: attraverso lo studio, il ricordo appropriato di vite che non sono solamente le nostre.

Le nostre menti potrebbero fare viaggi di poco inimmaginabili, dall'Archimede che uscì nuotando dalla vasca successivamente alla sua scoperta, al Neil Armstrong sulla luna. Non è allora per questo entusiasmante conoscere sapere, ricordare e vivere tante vite, piuttosto che viverne una noiosa monotona difronte ad un

schermo?

Verrà in seguito il giorno in cui potrai considerarti un Cristoforo Colombo, o un Alessandro

Macedone, purchè tu abbia appreso tante vite, per confrontarle successivamente con la tua.

Allenando la memoria, proprio come se questa fosse un muscolo, anche tramite il computer, ma fallo, coltiva la memoria quindi, inizia con l'imparare qualche filastrocca e in seguito, (secondo la dimenticanza suggerita da Eco) saprai a memoria le grandi imprese di chi ha fatto il mondo. E così dopo aver letto su Wikipedia che Umberto Eco sia, proviamo come da me stesso suggerito, a non doverlo cercare un'altra volta.

Allora sforziamoci e ricordiamo, impegnamoci e conosciamo.

di Orly Nemni

Vergognoso

"Muori ammazzata, merda, puttana, ti odiano tutti, non vali un cazzo, non hai una vera vita, stronza, asociale, supplì con le mani". Questi sono alcuni dei pochi insulti che vengono fatti da un gruppo di ragazzi/e ad una povera bambina di seconda media. Bullismo vero e proprio, fatto da una nicchia sconosciuta di persone attraverso bigliettini dentro l'astuccio, messaggi non rintracciabili e scritte sui muri dei bagni. Tutto questo non avviene in una qualsiasi scuola pubblica, bensì nella nostra scuola media, l'Angelo Sacerdoti. Infatti è ormai da più di due mesi che questa povera ragazza viene insultata e minacciata. E questo è, in tutti gli aspetti, VERGOGNOSO.

È VERGOGNOSO che in una scuola ebraica, dove vi sono alunni provenienti da altri istituti a causa di "strappi" e che tornano per sentirsi "al sicuro", ci siano atti di bullismo così evidenti da far pensare: "Che Ebrei siamo? Non eravamo tutti figli di Dio?"

È VERGOGNOSO che in una scuola ebraica, dove ci siano 10 ore scolastiche di Lingua e Cultura Ebraica, non venga insegnato invece il rispetto, l'educazione, la disciplina e soprattutto l'amore verso il prossimo, tutti concetti alla base per una convivenza sociale, ormai lontana da noi.

È VERGOGNOSO che in una scuola ebraica, anche gli alunni che sanno, si chiudono in un muro di omertà, non capendo che parlare è segno di coraggio verso la difesa dei più deboli.

È infine VERGOGNOSO che di fronte ad un problema del genere, l'intero istituto scolastico ignori e si metta in disparte alle suppliche e richieste dei genitori, che pretendono solo giustizia e provvedimenti verso quei tre vigliacchi che si nascondono davanti ad uno schermo, sfogando la loro frustrazione contro i più deboli.

Senza parole.

Anonimo

Comunismo: solo un sogno?

Immaginiamo un mondo dove gli uomini non sfruttano altri uomini, dove gli uomini sfruttano le loro proprie capacità di uomini in quanto singoli, dove gli uomini hanno tutti lo stesso guadagno, dove non esistono caste o classi sociali, dove tutti, sono uguali.

George Orwell disse che nella sua società c'era qualcuno di "più uguale" degli altri, forse svelando che una società di uomini pari non può esistere... ma siamo d'accordo?

Attualmente sembra che Orwell abbia ragione, perché sì, dietro le aule dei tribunali aleggia la scritta "la legge è uguale per tutti", ma non posso credere che esista parità sociale se esistono leggi come la legge Bavaglio, legge Cirami, lodo Alfano e via dicendo.

Stalin, Mao, Castro: la storia ci parla di comunisti dittatori che portano carestie, fucilazioni, stermini, terrore e miseria. Allora dove sta il mondo immaginario tutto rose e fiori? Sicuramente Marx non poteva immaginare che il suo disegno sarebbe

diventato oggetto di tante "interpretazioni", magari pensava di esser stato abbastanza chiaro! Il comunismo, quello vero, non è mai stato attuato, tanto è vero che nessuno stato si è mai dichiarato comunista, forse perché erano consapevoli che l'ideale Marxista puro non era stato compiuto.

Ma questa organizzazione sociale è possibile? Helder Camara disse: "Se un uomo sogna da solo, il sogno resta un sogno, ma quando tanti uomini sognano la stessa cosa il sogno diventa realtà", magari un giorno

Utopia diventerà Distopia e la società prenderà quella forma che Marx sognava perché tanti uomini sogneranno insieme l'impossibile.

di Sharon Zarfati



Il ritorno dell'opinionista

Non sono qua per scrivere che il viaggio è stato bellissimo e favoloso, che è stata un'esperienza unica e che ci ha cambiato tutti dentro perchè ripeterei solo discorsi fatti ogni anno.

Scrivo questo articolo per criticare alcuni aspetti negativi che vengono periodicamente accantonati e mai affrontati.

Quanti di noi, in quella lontana estate di terza media, senza alcun (maledettissimo) compito per le vacanze, sulle rive della spiaggia di Santa Marinella, di Fregene, di Anzio o di Frishman ha mai sentito la famose domande: "Dove vai il prossimo anno? A scuola Ebraica? Stai scherzando? Guarda che il Renzo Levi è una scuola di merda..".

Eh sì, considerano il nostro istituto una merda. Ma io non sono nessuno per giudicare il pensiero di ragazzi, che hanno fatto asilo, elementari, e medie ebraiche e che ora si trovano in una scuola pubblica. È una loro scelta e nessuno trova nulla di male in questo. Più o meno, la metà dei ragazzi della nostre terze medie cambiano scuola e, in questo, non vi è nessun problema. Il problema vi è quando, dopo due anni interi di insulti e discriminazioni contro la casa della nostra cultura, meglio nota come "Scuola Ebraica", questi ragazzi pretendono e

(naturalmente) gli viene concesso di poter venire al NOSTRO campo-scuola.

Sembra qualcosa di paradossale ma è la pura verità. E (stranamente) non è colpa del Preside, dei docenti, o della comunità perchè in un ideale ebraico, tutti dovrebbero avere la possibilità di vedere la nostra terra. Per anni lo stato d'Israele ha cercato di creare gruppi studio, borse di studio, aiuti finanziari per tutti gli ebrei che non avevano queste disponibilità. Ma, arrivati al punto in cui, ragazzi e famiglie criticano gratuitamente e periodicamente la nostra scuola "scroccando" infine solo gli aspetti più positivi di questa, non mi sembra più giusto concedere a tutti questi favori.

Io però ripeto, non sono nessuno per giudicare, ma solo un ragazzo che riporta un semplice fatto di cronaca.

Ora però scusatemi, non ho tempo per far un finale, devo studiare per il corso del *First*, dopo devo aiutare un mio amico per il progetto dell'*ONU*, e infine devo ripassare per il compito di Arte in *inglese* e di cultura Ebraica di martedì perchè domani non posso: c'è il *cineforum*. Ah, ma a voi questo non importa giusto, perchè è tutta una merda.

di **Sion Raccah**

PILLOLA DEL MESE



Un uomo di genio non commette errori: i suoi sbagli sono l'anticamera della scoperta.

James Joyce

Amicizia: istruzioni d'uso

(far attenzione, altamente infiammabile)

Nella vita può capitare a tutti noi di incontrare amici veri o presunti. Non sempre è possibile distinguerli, spesso le persone vicino a noi sono in grado di fingere e mostrare un volto che in realtà non gli appartiene.

Questa semplice guida contiene consigli per evitare di rimanere delusi da persone a cui ci fidiamo, senza però penalizzare chi davvero ci vuole bene.

Un'amicizia vera non nasce in pochi giorni. È necessario conoscersi, condividere esperienze, capire chi abbiamo di fronte! Diffidate di coloro che si attaccano a voi dimostrando un interesse a tratti morboso.

A chi di voi non è capitato di essere perseguitato da un "amico" eccessivamente disponibile, che, al massimo un mese dopo, è già scomparso dalla vostra vita? Queste sono le classiche persone che possono rientrare nella lista degli " approfittatori " o semplicemente " amici di convenienza ".

Si dice che un vero amico si vede nel momento del bisogno. Ma questo non è del tutto vero. Un amico si riconosce soprattutto nei momenti belli. Tutti hanno sentimenti umani e quando una persona a cui vogliono bene si trova in difficoltà, magari per compassione, non mancheranno certo di dare una mano. Ma poi, per tutto il resto della vostra vita, dove sono? L'amico è colui che ci rimane vicino sia nei momenti belli che in quelli brutti, gioisce delle nostre vittorie e sta in pena durante le nostre sconfitte. Senza mai aspettarsi niente!

Un metodo semplice per allontanare le persone false è quello di raccontare qualcosa di noi. Non importa il valore della nostra confessione, ma il semplice atto.

L'amico vero non ci tradirà mai, non racconterà i nostri fatti e non li riporterà MAI in maniera sbagliata. Il primo requisito di un amico deve essere la lealtà, se questa manca, vuol dire che il rapporto è basato su bugie e tradimenti. Vale la pena avere vicino un amico del genere?

Questo non vuol dire però perdere la fiducia nel prossimo. Ogni giorno si possono incontrare persone buone, disposte ad aiutare senza che pretendano niente in cambio. Come distinguere l'approfittamento dalla cortesia? Non c'è un modo immediato, solo il tempo e il vostro intuito potrà dirvelo. Nel giro di poco vi renderete conto della realtà. Chi vi sta vicino solo per approfittare di una vostra debolezza o di una situazione che potrebbe essere favorevole anche a loro, nel giro di poco tempo vi accorgete di un loro cambiamento importante: la totale indifferenza. Allontanateli il prima possibile.

E ricordatevi che per avere amicizia, dobbiamo anche offrirla! Non possiamo sperare di avere amici veri, se noi non siamo in grado di esserlo. Guardate prima dentro di voi, analizzate i vostri sentimenti. Dopo guardatevi attorno e chiedetevi chi davvero merita il vostro affetto. Il cuore vi guiderà in questa importante scelta. Lui non vi tradirà mai.

di **Noemi Salmoni**
e **Sandy Coen**



-17 al Tricolore

La prima parte di stagione è passata, il calciomercato è al termine e le squadre di serie A sono pronte per la volata finale. La lotta che sicuramente sarà più ardua è quella per lo scudetto, e le squadre che se lo giocheranno saranno tre: Juventus, Roma e Napoli.

La favorita senza ombra di dubbio è la Juventus, che dopo essere stata eliminata dalla Champions League può concentrarsi maggiormente sul campionato senza comunque disdegnare l'Europa League,

visto che la finale si terrà allo Juventus Stadium. La squadra di Antonio Conte nel mercato invernale non si è mossa eccessivamente perchè la squadra era già competitiva, e dopo l'eliminazione dalla Champions aveva solo bisogno di una sfolta; comunque il tasso tecnico della squadra rimane molto alto e ha già fatto vedere di essere la più forte del campionato soprattutto dopo il 3-0 sulla Roma.

La squadra capitolina è oggettivamente la vera sorpresa del campionato. Rudi Garcia ha stupito tutti per il modo di come ha saputo risollevare la squadra dopo lo scorso anno. Sabatini a Gennaio ha messo a segno dei gran colpi di mercato come Bastos e Nainggolan; ora la squadra ha più armi per attaccare il primo posto della Juve, e un'aiuto gli verrà dato anche dal calendario visto che quasi

tutti i big match li giocherà in casa, compreso quello contro la capolista.

L'ultima pretendente per lo scudetto è il Napoli. I partenopei hanno una squadra forte e attrezzata ma sembra che gli manchi solo più solidità in difesa; un loro

punto di forza è l'allenatore Rafa Benitez che essendo abituato a certe sfide, dopo gli anni trascorsi in Inghilterra, sicuramente darà filo da torcere alle altre due pretendenti. Le altre squadra difficilmente

potranno inserirsi nella lotta scudetto, visto che i punti che distanziano la terza dalla quarta non sono pochi e anche per motivi tecnici non sono in grado di arrivare al livello delle prime tre.

Alla fine del campionato non manca molto ma sicuramente ci si diventerà!

di Avner Zarfati



Si Saldi chi può

Eccolo finalmente è arrivato..si sentiva già nell'aria l'evento che ogni donna aspetta tutto l'anno, l'evento che ti fa sognare, che ti da la possibilità di comprare un capo che pagheresti una cifra enorme ad un prezzo abbordabile. Avete capito di cosa parlo? Sono loro.. I SALDI!

E Dio benedica pure colui che ebbe l'idea geniale di inventare un periodo in cui, nei negozi, vi sono dei ribassi.

Ma del resto le cose belle della vita nascondono sempre dei lati oscuri, e così anche i saldi. Ebbene, l'arte di comprare durante i saldi non è cosa alla portata di tutti, anzi è un fenomeno che necessita forza di volontà e soprattutto occhi ben aperti. È facile cadere nei mille tranelli degli sconti. Tanto per dirne uno, quanti negozi ci rifilano capi vecchi, probabilmente prodotti durante la seconda rivoluzione industriale, ad un prezzo stracciato? È pur vero che il vintage è di gran moda, però insomma! Bisogna stare attenti a non farsi ingannare dallo sfavillante cartellino con scritto un prezzo super stracciato! Qual'è il bello dei saldi? Il poter acquistare capi



carissimi a prezzi economici, o capi economici a prezzi bassissimi.

Ma come ogni cosa bella, non bisogna abusarne, anche la cioccolata è una delle invenzioni più belle che siano state create ma

abusarne fa male e fa' sì che tra 34 anni una povera golosa si ritrovi con più diabete che sangue. Quindi, comprare ai saldi non è una possibilità, è un MUST! Non può mancare nel guardaroba un capo comprato a saldi come ad

esempio un bel paio di scarpe, una borsa, un cappotto.. Insomma un capo intelligente. L'importante però è la giusta misura. Comprare sì, ma senza esagerare, senza farsi prendere troppo dalla frenesia dei ribassi. Anche perché se finiamo in rosso per comprare capi a saldo.. come faremo a comprare i capi della collezione Spring/Summer?

E dunque finché siete in tempo correte, stanno per finire! In fondo in Italia c'è crisi, così come in tutto il mondo, ci sarà pur bisogno del nostro contributo per far girare l'economia o no?

di **Michelle Zarfati**

Vuoi dire la tua ma non sai come fare? Noi ti possiamo aiutare! Il Renzo Levi Journal cerca persone in gamba e tutti possono, nessuna eccezione!

RICONOSCIMENTI

Fondatore: David Debasch
 Direttore: Ruben Spizzichino
 Vicedirettore: Sion Raccah
 Direttore della grafica: Yosi Tesciuba
 Responsabile biennio: Emanuel Rubin
 Responsabile triennio: David Bentura
 Redazione: Yosi Tesciuba, Sion Raccah
 Fotografia: Micol Funaro

ORARI SHABBAT

31/1 - Terumà	17:06	18:10
7/8 - Tetzavè	17:15	18:19
14/15 - Ki Tissà	17:24	18:28
21/22 - Vaiakel	17:32	18:36
28/29 - Pekudè	17:41	18:45